

# Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

23 FEBBRAIO 2025 – 2 MARZO 2025

7 <sup>a</sup> t. Ordinario C <b>23</b> Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Della Valle UMBERTO Def. Quadrio SILVANA Def. Botacchi GIANNI, LINO e MARIA
<b>24</b> Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>(Oratorio dei Confratelli)</i>	Def. fam. Berniga e Famlonga
<b>25</b> Martedì	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Angelini IDA e Folini PIERO
<b>26</b> Mercoledì	Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo	
<b>27</b> Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Valli OTTORINO, LUIGI e GIACINTO
<b>28</b> Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>(Oratorio dei Confratelli)</i>	Def. Cannillo FABIO e ELIO
<b>1</b> Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Baruta GIUSEPPE Def. Pirola BRUNO
8 <sup>a</sup> t. Ordinario C <b>2</b> Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Baruta ANDREINO, MATTEO, MARIA GRAZIA e ANITA Def. fam. Vergani e Poletti Per la comunità pastorale

**\* ANIMAZIONE DEL CANTO LITURGICO A CHIURO:**

Le prove della corale di Chiuro si svolgono normalmente il lunedì sera alle 20.30 in salone parrocchiale. Il gruppo è aperto a chiunque voglia partecipare.

**\* GIUBILEO DIOCESANO PER CHI SVOLGE UN SERVIZIO NELLA CHIESA:** Sabato 15 marzo 2025 dalle 9.45 alle 13 a Como si celebrerà il “Giubileo delle ministerialità” che comprenderà la Messa in cattedrale presieduta dal vescovo, un momento di riflessione e il pranzo al sacco nelle parrocchie della città. Per iscriversi con il vicariato di Tresivio, entro il 2 marzo, spedite un messaggio Whatsapp (o un SMS) al numero 3493017963 con indicato: “Iscrizione per il giubileo delle ministerialità”, nome, cognome, parrocchia o paese di residenza, indicazione per il trasporto (1. Ho bisogno di un posto in macchina, 2. Sono autosufficiente per il trasporto, 3. Sono disposto a prendere la macchina e ho n. posti liberi).

**\* “REPLAY”, CATECHESI PER ADULTI:** Giovedì 27 febbraio alle ore 20.30 presso la parrocchia di Chiuro

la quarta serata di condivisione e formazione per gli adulti proposta dai gruppi di Azione Cattolica.

**\* ISCRIZIONI GIUBILEO A ROMA ENTRO FINE MARZO:** Le iscrizioni al pellegrinaggio diocesano a Roma e Orvieto con il vescovo Oscar dal 18 al 21 settembre 2025 vanno comunicate al parroco entro la fine del mese di marzo. Per ulteriori informazioni e modulo di iscrizioni vedi sul sito.

**\* INCONTRO SULLA PASTORALE DELLE FAMIGLIE:** Il Vicariato di Tresivio, in collaborazione con l'ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, propone un incontro di riflessione e condivisione su Chiesa e famiglie in questo tempo, dal titolo «Costui per me è fratello, sorella e madre». Accompagnati dai responsabili dell'Ufficio diocesano avremo la possibilità di condividere e riflettere con l'innovativo metodo del “world café”. L'appuntamento è per venerdì 28 febbraio alle ore 20.30 presso l'oratorio di Piateda.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



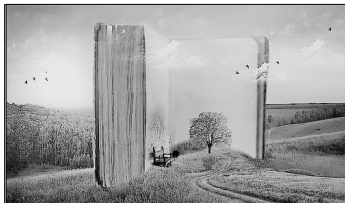
Visita il nostro SITO: [parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – [andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it](mailto:andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it)



**LA PAROLA È LA MIA CASA**

**VII dom TO anno C**

## **La “differenza cristiana” dei discepoli annuncia il volto misericordioso di Dio**

### **Dal vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».*

Sosteneva l'astrofisica atea Margherita Hack: «Non è necessario avere una religione per avere una morale, perché se non si riesce a distinguere il bene dal male quella che manca è la sensibilità, non la religione». E, forse, qualche ragione gli va riconosciuta: per essere delle “brave persone”, oneste, corrette e ragionevoli non occorre per forza essere religiosi o avere un testo sacro o una rivelazione divina che ce lo dice. Tant'è che di brave persone, come di meno brave, se ne trovano in abbondanza presso quasi tutte le visioni del mondo, idee, filosofie e valori. A che serve allora il Vangelo? L'evangelista Luca prova a rispondere con il brano di questa domenica. Dopo le beatitudini, entriamo nel vivo discorso della pianura (meno articolato e ampio, ma più breve e concentrato del discorso della montagna di Matteo). Tra le

molte indicazioni questo ampio brano contiene anche la chiave di lettura di tutto il discorso: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso». La frase ricalca il detto contenuto in Lv 19,2: «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo». Da notare inoltre come illumini e viceversa riceva luce dalla versione di Matteo che nello stesso punto riporta: «Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». La prospettiva che ne esce è innanzitutto la misura della morale cristiana: il discorso non è una serie di regole o di auspici e provocazioni ideali poco praticabili, ma è vera e propria rivelazione del volto del Padre. Esso mostra come la differenza (“santo” significa differente) e la pienezza (“perfezione” o compimento) del Padre consiste nella misericordia, il modo di amare specifico di Dio. Il discepolo (e la comunità cristiana) con le proprie forze e la propria buona volontà non sarebbe in grado di amare così se non per partecipazione e dono dell'amore del Padre. Ecco che l'amore e la preghiera per il nemico, la non violenza, la gratuità, il perdono non rimangono indicazioni utopiche ed estreme adatte ai santi di altre epoche, ma rappresentano la “differenza cristiana” che anima e rappresenta la riserva di speranza per il mondo. Detto con altre parole: l'amore e la preghiera per il nemico, la gratuità, il rifiuto della violenza del discepolo che vive il Vangelo, spesso visti con fastidio e sufficienza dalle persone di “buon senso”, non sono innanzitutto questioni morali, di come sia giusto comportarsi e di quali debbano essere i valori che motivano le nostre azioni. Esse sono il tentativo, spesso goffo e breve, di innalzarsi al di là delle proprie forze e della propria volontà, non indicando sé stessi come buon esempio, ma allungando il dito verso il cielo ad annunciare la misericordia del Padre. Tra le andature piene di dignità degli onesti, dei corretti e dei ragionevoli, qualche volta qualcuno spicca un balzo scoordinato e scomposto. Questi, andando contro il buon senso e il principio di reciprocità e porgendo l'altra guancia o amando i nemici, sembrano volersi lanciare maldestramente nell'innaturale attività del volo. Spesso ricadendo dopo un breve salto, ma riprovandoci un poco più in là. Molti li giudicano strani, illusi, poco equilibrati. Pazzi. Esattamente come i santi di ogni tempo, testimoni della misericordia di Dio.

**«Fino a quando si ama il proprio amico, non si può ancora dire se si ama Dio; ma quando si ama il proprio nemico, allora sì che è chiaro che si ama Dio».**

Soren Kierkegaard

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

[parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)

[vicariatotresivio.com](http://vicariatotresivio.com)

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)

[alfredo.bertolini@gmail.com](mailto:alfredo.bertolini@gmail.com)